

ONCOLOGIA: Scoperta causa farmaco-resistenza in cellule

Aggirare e sconfiggere la farmaco-resistenza che si crea nelle cellule tumorali: è quanto sono riusciti a fare alcuni ricercatori italiani dell'università Cattolica di Campobasso e della Fondazione Santa Lucia Irccs di Roma nel caso del cancro alle ovaie, che hanno pubblicato il loro studio sul 'Journal of proteome research'. Spesso capita infatti che i farmaci non abbiano più effetto sulle cellule maligne, cessando la loro attività terapeutica e consentendo così al tumore di tornare ad essere aggressivo. I ricercatori in questo caso hanno individuato un nuovo meccanismo biologico attraverso il quale le cellule maligne riescono a resistere a uno dei farmaci più usati per questo tipo di patologie, quale il **paclitaxel**. "Ci siamo concentrati - spiega **Maria Benedetta Donati**, una delle ricercatrici - sulle proteine maggiormente coinvolte nella resistenza al farmaco, in particolare la disulfide isomerasi ERp57, che può essere un valido biomarcatore di farmaco-resistenza. Questa proteina interagisce con un'altra proteina coinvolta nella resistenza al paclitaxel nel carcinoma ovarico, ma anche in altri tipi di tumore". Gli scienziati hanno così scoperto che il legame tra le due proteine è più evidente nel nucleo della cellula, cosa che prima non si sapeva. Conoscere meglio i meccanismi della farmaco-resistenza significa arrivare a distinguere, prima di iniziare la terapia, le pazienti che possono trarne beneficio e quali no, evitando così terapie inefficaci.